

VALLI

Sarezzo

Col car sharing E-VAI dipendenti comunali e cittadini condividono un'auto elettrica

È stato inaugurato a Sarezzo, alla presenza del sindaco Donatella Ongaro e dell'assessore alle Politiche ambientali Giacomo Cameletti, il servizio di car sharing E-VAI, realizzato grazie alla collaborazione tra la società del Gruppo FNM e il Comune. Si tratta di un innovativo modello che prevede l'utilizzo condiviso di un veicolo elettrico tra i dipendenti comunali e la cittadinanza. Un'automobile elettrica

di ultima generazione è a disposizione per le attività lavorative dei dipendenti negli orari di apertura degli uffici comunali e può essere anche noleggiata dalla cittadinanza come servizio di car sharing durante la chiusura degli uffici nel fine settimana. I cittadini, dopo essersi registrati gratuitamente attraverso il sito www.e-vai.com o tramite l'app mobile, possono prenotare l'auto tramite l'app,

il sito web o il numero verde 800.77.44.55. Attraverso questi canali è possibile ottenere le informazioni su tariffe e modalità di utilizzo. Ritiro e riconsegna avverranno alla postazione di via Bailo 27. Il nuovo E-VAI Point di Sarezzo si inserisce nel circuito regionale e permette di utilizzare anche i veicoli del servizio E-VAI Regional Electric, che coprono una rete di oltre 300 E-VAI Point.



Un obiettivo centrato e una nuova sfida per Valtrompiacuore

L'associazione ha donato una sonda 3d all'ospedale e lancia una raccolta fondi contro la maculopatia

Gardone Vt

Barbara Fenotti

■ Per ogni traguardo conseguito c'è sempre una nuova sfida da affrontare quando si parla di Valtrompiacuore, l'associazione che, oltre a occuparsi di prevenzione, negli anni ha donato diverse apparecchiature ai nosocomi di Brescia e provincia. Con un occhio di riguardo, come lascia intuire il nome stesso del sodalizio, per il presidio ospedaliero di Gardone. L'ultima arrivata è una sonda 3d per l'ecocardiogramma trasesofageo del valore di 25mila euro, utile per diagnosi mirate, ma anche in previsione di interventi cardiocirurgici e per procedure emodinamiche transcateretere, che negli ultimi anni hanno visto un notevole incremento in conseguenza anche dell'invecchiamento della popolazione. La Cardiologia gardonese potrà così completare la strumentazione dell'ecografo, implementandone le potenzialità diagnostiche in termini spe-

cialistici. Il presidente di Valtrompiacuore Mario Mari, triumplino, si dimostra ancora una volta attento alle esigenze degli abitanti della Valle. «Il servizio sanitario di prossimità è essenziale per ridurre i tempi di attesa, nonché il disagio del trasferimento dei pazienti nella sede centrale di Brescia - spiega Mari -. La presenza di medici e sanitari competenti e appassionati sul territorio e di strumentazione all'avanguardia sono la ricetta vincente per stare al fianco di una popolazione che invecchia sempre di più».

La nuova sfida. Come anticipato, per un obiettivo centrato c'è già una nuova sfida dietro l'angolo. «Tra le patologie di natura degenerativa c'è la maculopatia - osserva Mari -, che colpisce le persone a partire dai 55 anni ed è causa diretta di ipovisione e cecità: la Valtrompia ha 130mila abitanti, di cui il 25% con un'età superiore ai 65 anni». A novembre la diagnostica e il trattamento terapeutico della maculopatia saranno una realtà operante nel reparto di Oftalmologia intitolato alla memoria di Ornella Basso,



In dono. La sonda 3d per elettrocardiogramma trasesofageo



Dove. Il presidio ospedaliero di Gardone Valtrompia

moglie di Mari scomparsa prematuramente. Di recente l'associazione ha lanciato una raccolta fondi con l'obiettivo di equipaggiare la sala chirurgica per il trattamento delle iniezioni intravitreali e, al contempo, dotare l'ambulatorio di strumentazione diagnostica specifica. Il costo indicativo di questa operazio-

ne ammonta a 150mila euro. La raccolta è in corso e per chi volesse contribuire è attivo il conto corrente IBAN: IT 52 E 05116 54740 000000029296. «Ringraziamo fin da ora chi parteciperà - afferma il presidente -. Per maggiori informazioni è possibile anche visitare il sito www.valtrompiacuore.it. //



Cantore della Valle Sabbia. Un'opera di Edoardo Togni

Dall'associazione «Via Glisenti 43» IN RICORDO DI TOGNI UNA MOSTRA E DUE CONCORSI

Vuole essere un omaggio ad Edoardo Togni, «il cantore del paesaggio della Valle Sabbia in tutte le sue sfumature», come ha ricordato il professor Alfredo Bonomi, la proposta dell'associazione culturale vestonese «Via Glisenti 43», impegnata da alcuni anni a portare l'arte in Valle Sabbia e a valorizzarla. L'associazione, nei giorni scorsi, nello spazio espositivo di Vestone, ha inaugurato una bella mostra dedicata a Edoardo Togni (1884-1962) e ha presentato due concorsi, uno letterario e uno fotografico, dedicati al pittore bresciano che più di altri ha esaltato il paesaggio della Valle Sabbia, in particolare quello delle Pertiche e del lago d'Idro. «Lo scopo è far uscire questo artista dal dimenticatoio in cui è finito - ha sottolineato il presidente dell'associazione Via Glisenti 43, Gianfausto Salvadori - per riportarlo all'attenzione del pubblico e dei più giovani». Nel tracciare un ritratto dell'artista, Bonomi ha ricordato come la sua arte si sia espressa «nel solco della pittura del paesaggio lombardo dell'Ottocento, e sia rimasta fedele al paesaggio, trasformando il colore e la natura in poesia». I due concorsi sono organizzati in collaborazione con l'Associazione Artisti Bresciani e il supporto della famiglia dell'artista, soprattutto la nipote Graziella. Quello letterario, gratuito e aperto a tutti, richiede ai partecipanti un racconto su «I luoghi, i percorsi, le vibrazioni della luce, i paesaggi dell'anima e della natura, i fascino e gli incanti nell'opera pittorica di Edoardo Togni». Il testo, massimo 10.000 battute, deve essere spedito o consegnato allo studio commercialista Ragnoli Amleto, in via 4 Novembre 5 a Vestone, entro il 15 ottobre prossimo. Per il concorso fotografico si chiedono ai partecipanti non mere riproduzioni del paesaggio ritratto da Togni, ma immagini che sappiano tradurre il sentire del maestro. Ogni autore potrà presentare tre fotografie, formato 30x45 cm, sempre allo studio Ragnoli entro il 15 novembre. Per ispirare i partecipanti per tutto questo periodo resta allestita la mostra di Vestone che ogni 15 giorni avrà nuove opere. Due giurie premieranno i primi tre vincitori per ogni categoria con premi di 500, 300 e 200 euro. Le premiazioni si terranno in dicembre. Previste una mostra e una pubblicazione. Info sulla pagina Facebook dell'Associazione Via Glisenti 43.

Il Gal festeggia i 60 anni in scena, regalando emozioni

Lumezzane

La compagnia teatrale intitolata al suo fondatore si esibirà alla media Zanetti

■ Stasera alle 20.45 all'anfiteatro della scuola Dante Alighieri il «Gal Cesare Zanetti» festeggia i sessant'anni della sua fondazione organizzando un evento, inserito nella programmazione della rassegna estiva Festival 2022. Parteciperà la compagnia al completo che si esibirà

in due brevi atti unici. Per l'occasione sono stati invitati alcuni storici componenti del Gal: Celestina Angeli, Angelo Bandera e Susy Marniga che terranno letture interpretate di brani tratti da storici cavalli di battaglia della compagnia; Luciano Bianchi, il Menestrello, curerà lo spazio musicale. Sarà presente anche la vedova del fondatore, Cesare Zanetti. Nell'anfiteatro esterno della Dante Alighieri sarà installato uno schermo sul quale scorrono alcune foto che raccontano la storia teatrale della Compagnia. Il Gruppo Artistico Lumezzanese (Gal, appun-



Compleanno. La compagnia Gal Cesare Zanetti attiva da 60 anni

to), nasce nel 1962 da un gruppo di giovanissimi ragazzi di Lumezzane, dall'idea del regista e attore Cesare Zanetti che aveva frequentato corsi condotti da Tino Buazzelli al Piccolo Teatro di Milano. Al tempo un lumezzanese che sceglieva di non andare in officina, ma darsi al teatro non era certo cosa che passava inosservata. Ma Zanetti, fin da subito, andò avanti. Nell'ottobre 1965 un suo attore, Eros Venturini, viene premiato come migliore attore della XXI Rassegna teatrale di Brescia. Fu nel 1971 con Processo a Gesù di Diego Fabbri, che la compagnia, for-

mata sempre da attori dilettanti, andò oltre i confini provinciali. Alla fine degli anni Settanta il Gal si ferma e negli anni successivi alcuni membri creano piccoli gruppi. Nel 1999 Cesare Zanetti riprende la direzione di un gruppo di questi e mette in scena altri lavori teatrali. Zanetti viene a mancare nell'agosto 2006 e il Gal si ricostituisce, rinominandosi «Gal Cesare Zanetti», sotto la direzione di Eros Venturini. Nel 2007 la Compagnia riprende l'attività ed è sempre una colonna portante della rassegna «Vers e Us» dell'assessorato della cultura valdobbino dedicata alle tradizioni nella musica e nel teatro. Ora regia è affidata a Maria Grazia Gregorini. // A.SEN.